



*[Handwritten signature]*

# Comune di Peschiera Borromeo (MI)

Via XXV Aprile, 1  
20068 Peschiera Borromeo (MI)

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
~~C/C~~ / G.C. N° 77  
DEL - 1 APR 2010

## ALLEGATO 4

### Fascicolo Azienda MAPEI

COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO (MI)
23 DIC 2009
C/C .....
Prot. Nr° 029956 .....



*[Handwritten signature]*



# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

*Rischio Industriale*



ALLEGATO ALLA DELIBERA

C/C / GC N° 77

DEL 1 APR 2010

## ELABORATO TECNICO

**MAPEI S.P.A.**

Comune di Mediglia



COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO (MI)
23 DIC 2009
C/C .....
Prot. Nr°... 029956

### Fonti dei dati per lo stabilimento MAPEI

- Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori ai sensi dell'art 6 comma 5 D.Lgs. 334/99 ed in conformità all'Allegato V D.Lgs. 334/99, così come modificato dal D.Lgs. 238/05 (dicembre 2006)
- Scheda di valutazione tecnica redatta ai sensi dell'art.5 Legge Regionale n° 19/2001 ed in ottemperanza all'art.6 del D.Lgs. 334/99 (dicembre 2006)

Agg. 2009



## INDICE

1	DATI ANAGRAFICI .....	3
2	CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA' E DATI IDENTIFICATIVI DELLE LAVORAZIONI.....	3
3	CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO .....	3
4	GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	3
5	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ .....	4
6	SOSTANZE PERICOLOSE .....	5
7	EVENTI INCIDENTALI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO E RELATIVI SCENARI - DESCRIZIONE.....	5
8	SCENARI INCIDENTALI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO – estensione delle conseguenze .....	6
9	IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI EFFETTI DOMINO CON ATTIVITA' PRODUTTIVE ADIACENTI .....	6
10	SCENARI INCIDENTALI CONCORRENTI ALLA DEFINIZIONE DELLE AREE DI PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE .....	6
11	ELENCO DEGLI OGGETTI VULNERABILI INTERESSATI ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO .....	7
12	PIANO DEI POSTI DI BLOCCO .....	8
13	EVENTI INCIDENTALI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO - DESCRIZIONE .....	8



*Handwritten signature*

## 1 DATI ANAGRAFICI

Nome e ragione sociale	Mapei S.p.A:
Sede legale	Strada Provinciale 159, n°1 20060 Mediglia (MI)
Sede Operativa	Strada Provinciale 159, n°1 20060 Mediglia (MI)
Gestore	Ing. Andrea Perego
Orario di lavoro	Orario su 2 o 3 turni avvicendati per 5 giorni a settimana
Numero di dipendenti totali	389
Numero di dipendenti per turno	n.d.

## 2 CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA' E DATI IDENTIFICATIVI DELLE LAVORAZIONI

Classe ai sensi del D.Lgs. 334/99	Art. 5 comma 3		Art. 6	X	Art. 8	
Classe di pericolosità ambientale in caso di incidente rilevante	Bassa (3)		Media (2)	X	Alta (1)	
Conclusione procedura di valutazione del Rapporto di sicurezza ai sensi dell'art. 21, D.Lga. 334/99 (istruttoria)	n.a.					
Note	Lo stabilimento è rientrato negli obblighi di cui agli artt. 6, 7 D.Lgs. 334/99 a seguito della pubblicazione del D.Lgs. 238/05. La scheda di valutazione tecnica prescritta dall'art.5 comma 1 della L.R. (Lombardia) 23/11/2001, n°19 viene presentata nei tempi previsti dall'art. 23 comma 1 lettera d) del D.Lgs.238/05.					

## 3 CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLO STABILIMENTO

Codice ISTAT dell'attività	n.d.	
Tipologia delle lavorazioni	L'attività principale della Mapei S.p.A. stabilimento di Mediglia (MI) è la produzione, che, schematizzando, si può ricondurre a due processi fondamentali: - preparazione di prodotti in polvere, - preparazione di prodotti in pasta/liquidi	
Estensione areale	Superficie totale:	160.000 m2
	Area coperta:	43.345 m2
Accessi allo stabilimento	Strada Provinciale 159	

## 4 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Portavoce della società	Ing. Andrea Perego	
Recapiti	telefono	02/906911
	fax	02/90660575
	e-mail	
sistemi di allertamento aziendali interni	↳ una linea telefonica con digitazione di un numero interno dedicato alla segnalazione di allarmi, ↳ una SIRENA con un adeguato numero di punti di amplificazione da coprire tutta l'area dell'insediamento e	



	<p>con suono ad intensità variabile, da utilizzare in caso di evacuazione.</p> <p>Sono inoltre possibili le comunicazioni interne ed esterne mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>↳ telefoni fissi;</li> <li>↳ telefoni cellulari in dotazione alle persone che svolgono ruoli chiave nell'emergenza</li> </ul>
squadra emergenza interna (n° componenti)	n.d.
risorse aziendali disponibili per la gestione delle emergenze	n.d.

## 5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

### Descrizione delle lavorazioni

L'insediamento Mapei S.p.A ubicato nell'area Nord-Ovest del comune di Mediglia, in frazione Robbiano, al confine con il comune di Peschiera Borromeo, sulla Strada Provinciale 159.

insedia su una superficie di di cui, ad oggi, coperti.

Le coordinate del sito sono: Latitudine 45°25'21" e Longitudine 09°18'31"

Lo stabilimento è confinante:

- ↳ a nord, Zone Coltivate, Lottizzazione P.I.I. "Bellaria" (nota 1);
- ↳ a sud, Parco Agricolo Sud Milano (una piccola parte di questo parco si trova all' interno del perimetro dello stabilimento);
- ↳ a est, Zone Coltivate;
- ↳ a ovest, Strada Provinciale 159, sulla quale lo stabilimento ha il suo accesso; le abitazioni più vicine si trovano sul lato opposto della statale 159.

L'attività principale della Mapei S.p.A. stabilimento di Mediglia (MI) è la produzione, che, schematizzando, si può ricondurre a due processi fondamentali:

- preparazione di prodotti in polvere,
- preparazione di prodotti in pasta/liquidi,

e ha luogo in 5 reparti:

- Reparto 01- produzione adesivi in pasta, additivi per calcestruzzo e additivi per la macinazione del cemento;
- Reparto 02- produzione adesivi vari;
- Reparto 03- produzione sigillanti;
- Reparto 04- produzione adesivi poliuretani monocomponente, polimeri e autoadesivi acrilici per spalmatura;
- Reparto 05- produzione adesivi e prodotti per edilizia in polvere.

La maggior parte delle attività consiste nella miscelazione di materie prime (generalmente condotte in miscelatori a condizioni di temperatura e pressione atmosferiche) e conseguente confezionamento del prodotto finito; i macchinari adibiti a queste lavorazioni sono dotati di dispositivi di sicurezza per la protezione da rischi meccanici e sono presidiati, dove necessario, da impianti di aspirazione localizzata. Le linee di confezionamento, inoltre, sono fornite di pallettizzatori automatici o paranchi meccanici .

Inoltre nello Stabilimento si svolgono attività di supporto alla produzione quali:

- controllo qualità;
- ufficio tecnico, manutenzione degli impianti e gestione dei servizi tecnici (utilities);
- approvvigionamenti;
- sicurezza e ambiente (Servizio Ambiente e Sicurezza).

Nota 1: prevista realizzazione di una scuola matema (4 sezioni) a poco più di 50 dalla recinzione.



## 6 SOSTANZE PERICOLOSE

Inquadramento dello stabilimento ai sensi del D.Lgs. 334/99				
Sostanze e/o preparati pericolosi	Limite di soglia (t)		Quantità (t)	
	Art. 6	Art. 8		
<b>Sostanze specificate (D.Lgs. 334/99, Allegato 1, parte prima)</b>				
Gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)	2500	25000	1	
<b>Categorie di sostanze e preparati (D.Lgs. 334/99, Allegato 1, parte prima)</b>				
1. Molto tossiche	5	20	1	
2. Tossiche	50	200	20	
3. Comburenti	50	200	30	
4. Esplosive <sup>1</sup>	50	200	---	
5. Esplosive <sup>2</sup>	10	50	0,5	
6. Infiammabili	5.000	50.000	400	
7a Facilmente Infiammabili	50	200	---	
7b Liquidi Facilmente Infiammabili	5.000	50.000	800	
8 Estremamente Infiammabili	10	50	0,75	
9	Sostanze pericolose per l'ambiente in combinazione con le seguenti frasi di rischio:			
	i) R50 "Molto tossiche per gli organismi acquatici" (compresa frase R50/53)	100	200	67
	ii) R51/53 "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico".	200	500	323
10	ALTRE CATEGORIE che non rientrano in quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio:			
	i) R14: reagisce violentemente a contatto con l'acqua (compreso R14/15)	100	500	20
	ii) R29: Libera gas tossici a contatto con l'acqua	50	200	---

<sup>1</sup> Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4.

<sup>2</sup> Sostanze, preparati o articoli assegnati alle divisioni: UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6, ovvero classificati con frasi di rischio R2 o R3.

## 7 EVENTI INCIDENTALI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO E RELATIVI SCENARI - DESCRIZIONE

Ipotesi incidentale	Sostanza coinvolta	Scenario incidentale
Rilascio in fase liquida	Acido Acrilico, Esano, Polimero diluito in solvente (cicloesano, esano, etc.), Resine epossidiche.	<u>Sostanza ecotossica</u> 1. In caso di rilascio su superficie non a tenuta possibile impatto su matrice ambientale. <u>Sostanza infiammabile:</u> 1. Formazione di pozza a suolo; 2. Evaporazione da pozza 3. In presenza di innesco immediato, pool fire; 4. In presenza di innesco ritardato flash fire.

Gli eventi incidentali riportati nella tabella sono stati tratti dalla "Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori" presentata da Mapei ai sensi del D.Lgs.238.

## 8 SCENARI INCIDENTALI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO – estensione delle conseguenze

Gli eventi incidentali sono estremamente improbabili per le protezioni in atto.

Sono presenti sostanze pericolose per l'ambiente ma ad oggi nessun danno ambientale dovuto ad inquinamento in seguito ad un rilascio è credibile per le misure di prevenzione e protezione di cui lo stabilimento è dotato.

Tra i più credibili sono stati individuati dei rilasci di sostanza infiammabile in area parco serbatoi interrati che interessano solo leggermente, con la seconda zona di danno, l'area esterna limitrofa al confine aziendale. Tuttavia si evidenzia che le operazioni condotte in loco sono sempre sorvegliate da doppio operatore, quindi si assicurano, in caso di rilascio di materiale, celeri tempi di intervento per il recupero dello stesso e conseguenze limitate all'interno dello stabilimento considerati i vari presidi antincendio disponibili e la preparazione del personale MAPEI a fronteggiare situazioni di emergenza.

Quindi dalla costante sorveglianza delle attività lavorative e dalla gestione aziendale prevista in situazioni emergenziali è plausibile prevedere rapidi tempi di intervento, ridotte quantitativi di sostanza coinvolta e controllate conseguenze associate.

TOP	scenario incidentale	Incendio stazionario (es. pool-fire, jet-fire) (distanze in m dalla sorgente)					
		12,5 kW/m <sup>2</sup> (prima zona 'di sicuro impatto')		5 kW/m <sup>2</sup> (seconda zona 'di danno')		3 kW/m <sup>2</sup> (terza zona 'di attenzione')	
		raggio	E/I	raggio	E/I	raggio	E/I
1	Rilascio di materiale in baia di scarico (Flasfire)	16	I	23	E	23	E
2	Perdita di materiale in locale pompe	25	I	36	E	36	E

(le distanze sono riferite alle condizioni atmosferiche più conservative).

## 9 IDENTIFICAZIONE DI POSSIBILI EFFETTI DOMINO CON ATTIVITA' PRODUTTIVE ADIACENTI

Non sono presenti attività produttive nell'intorno dello stabilimento.












## 10 SCENARI INCIDENTALI CONCORRENTI ALLA DEFINIZIONE DELLE AREE DI PIANIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Paragrafo non attinente.

## 11 ELENCO DEGLI OGGETTI VULNERABILI INTERESSATI ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

All'esterno dello stabilimento, al momento di redazione del presente Elaborato (luglio 2009) risulta una lottizzazione residenziale.

Elementi vulnerabili presenti:

Elementi Vulnerabili	Distanza [m]
<u>Centri abitati</u>	
 Centro abitato di Peschiera Borromeo	1000 m dal confine di stabilimento in <b><i>direzione Nord</i></b>
<u>Scuole</u>	
 Asili - Scuola d'infanzia (fraz. Zelo Foramagno)	1500 m dal confine di stabilimento in <b><i>direzione Nord-Ovest</i></b>
 Scuola Materna – Elementare – Media	1300 m dal confine di stabilimento in <b><i>direzione Nord</i></b>
 Scuola Materna – Elementare – Media	2000 m dal confine di stabilimento in <b><i>direzione Nord-Ovest</i></b>
<u>Luoghi soggetti ad affollamento (di ritrovo/di aggregazione)</u>	
 Centro Commerciale	500 m dal confine di stabilimento in <b><i>direzione Nord</i></b>
<u>Infrastrutture</u>	
 Strada provinciale 39	3500 m dal confine di stabilimento in <b><i>direzione Est</i></b>
 Strada provinciale 159	Confine di stabilimento in <b><i>direzione Ovest</i></b>
 Strada Statale 415	1000 m dal confine di stabilimento in <b><i>direzione Nord</i></b>
<u>Insedimenti industriali, artigianali, agricoli, zootecnici</u>	
 Insediamenti industriali	---
 Insediamenti artigianali	---
 Insediamento agricoli/zootecnici	---





A large, stylized handwritten signature in black ink, positioned to the right of the coat of arms.

**12 PIANO DEI POSTI DI BLOCCO**

Riportato nella Carta del Modello di Intervento.

**13 EVENTI INCIDENTALI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO - DESCRIZIONE**

L'azienda non dichiara eventi incidentali ambientali.



Strada Provinciale 159, n°1  
20060 Mediglia (MI)

ALLEGATO ALLA DELIBERA

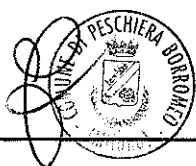
CC/IGC N° 77  
- 1 APR 2010  
DEL \_\_\_\_\_

## Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e per i lavoratori

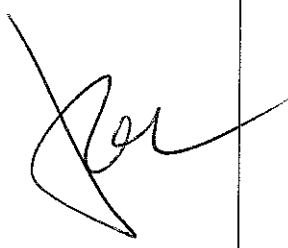
Redatta ai sensi dell'art 6 comma 5 D.Lgs. 334/99 ed in conformità  
all'Allegato V D.Lgs. 334/99, così come modificato dal D.Lgs. 238/05

COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO (MI)
23 DIC 2009
C/C ..... Prot. Nr° 029955

Dicembre 2006



**SEZIONE 1**



Nome della società MAPEI S.p.A.  
(ragione sociale)

Stabilimento/deposito di 20060 Mediglia MI  
(comune) (provincia)

Strada Provinciale 159, n°1  
(indirizzo)

Portavoce della Società Ing. Andrea Perego  
(nome) (cognome)

02.906911 02.90660575  
(telefono) (fax)

La Società ha presentato la notifica  
prescritta dall'art. 6 del D.Lgs. 334/99.

La Società rientra nell'obbligo di redazione  
della Scheda di valutazione tecnica ai sensi  
dell'art.5 comma 1 della L.R. (Lombardia)  
23/11/2001 n°19

Gestore dello stabilimento Ing. Andrea Perego  
(nome) (cognome)

Lo stabilimento è rientrato negli obblighi di cui agli artt. 6, 7 D.Lgs. 334/99 a seguito della pubblicazione del D.Lgs. 238/05. La scheda di valutazione tecnica prescritta dall'art.5 comma 1 della L.R. (Lombardia) 23/11/2001, n°19 viene presentata nei tempi previsti dall'art. 23 comma 1 lettera d) del D.Lgs.238/05.

**SEZIONE 2**

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PRESENTE NORMATIVA, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO – DA REDIGERE A CURA DEL FABBRICANTE

ENTE	INDIRIZZO
Al Ministero dell' Ambiente	VIA C. COLOMBO 44 – 00145 ROMA
Regione Lombardia – D.G. SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE - U.O. SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - STRUTTURA PREVENZIONE RISCHI TECNOLOGICI	VIA ROSELLINI 17 – 20124 MILANO
Provincia di Milano	CORSO DI PORTA VITTORIA 27 – 20122 MILANO
Comune di Mediglia (MI)	VIA RISORGIMENTO 5 - 20060 MEDIGLIA (MI)
Prefettura di Milano	CORSO MONFORTE, N. 31 - 20122 MILANO
Comitato Tecnico Regionale dei VV.F (presso la direzione regionale)	VIA ANSPERTO 4 – 20133 MILANO
Comando Provinciale dei V.V.F.	VIA MESSINA 35 - 20154 MILANO

RIPORTARE LE AUTORIZZAZIONI E LE CERTIFICAZIONI ADOTTATE IN CAMPO AMBIENTALE DALLO STABILIMENTO.

**AUTORIZZAZIONI:**

Argomento	Atto amministrativo	Ente di riferimento	Tipo di autorizzazione
AIA	23352 27/12/2004	Regione Lombardia	Autorizzazione Ambientale Integrata

**CERTIFICAZIONI IN POSSESSO:**

<b>Argomento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Ente di riferimento</b>	<b>N° certificato</b>	<b>Data emissione</b>
<b>Sistema Gestione Qualità</b>	UNI EN ISO 9001:2000	<i>Certiquality</i>	250	<i>Prima emissione 10/02/1995 Corrente 17/07/2006</i>
<b>Sistema Gestione Ambiente</b>	UNI EN ISO 14001	<i>Certiquality</i>	1230	<i>Prima emissione 8/4/1998 Corrente 14/11/2005</i>
<b>Registrazione EMAS</b>	Regolamento EMAS	<i>Certiquality</i>	I - 000019	<i>Registrazione del 09/04/2002 Corrente 13/01/2006</i>
<b>Sistema Gestione Sicurezza</b>	OHSAS 18001	<i>Certiquality</i>	3586	<i>Prima emissione 18/10/2000 Corrente 14/11/2003</i>

### SEZIONE 3

DESCRIZIONE DELLA/DELLE ATTIVITÀ SVOLTA/SVOLTE NELLO STABILIMENTO/DEPOSITO

- SPECIFICARE L'EVENTUALE SUDDIVISIONE IN IMPIANTI/DEPOSITI

- DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE (RECETTORI SENSIBILI QUALI SCUOLE, OSPEDALI, UFFICI PUBBLICI, LUOGHI DI RITROVO ECC. - ALTRI IMPIANTI INDUSTRIALI PRESENTI, ECC. ) NEL RAGGIO DI 5 KM

#### Descrizione delle lavorazioni

L'attività principale della Mapei S.p.A. stabilimento di Mediglia (MI) è la produzione, che, schematizzando, si può ricondurre a due processi fondamentali:

- preparazione di prodotti in polvere,
- preparazione di prodotti in pasta/liquidi,

e ha luogo in 5 reparti:

- Reparto 01- produzione adesivi in pasta, additivi per calcestruzzo e additivi per la macinazione del cemento;
- Reparto 02- produzione adesivi vari;
- Reparto 03- produzione sigillanti;
- Reparto 04- produzione adesivi poliuretanic monocomponente, polimeri e autoadesivi acrilici per spalmatura;
- Reparto 05- produzione adesivi e prodotti per edilizia in polvere.

La maggior parte delle attività consiste nella miscelazione di materie prime (generalmente condotte in miscelatori a condizioni di temperatura e pressione atmosferiche) e conseguente confezionamento del prodotto finito; i macchinari adibiti a queste lavorazioni sono dotati di dispositivi di sicurezza per la protezione da rischi meccanici e sono presidiati, dove necessario, da impianti di aspirazione localizzata. Le linee di confezionamento, inoltre, sono fornite di pallettizzatori automatici o paranchi meccanici.

Nel Reparto 04 hanno luogo, invece, reazioni di polimerizzazione che avvengono a pressione atmosferica e a temperature moderate (110°C); i recipienti adibiti a queste lavorazioni, oltre ad essere regolarmente omologati ISPESL e verificati periodicamente, sono dotati di sistemi di controllo automatico dei parametri di lavorazione più importanti e di installazioni di sicurezza per prevenire anomalie ed incidenti (impianto di inertizzazione con azoto, impianto di estinzione incendi dedicato, sistema Blow-down per il collettamento e la condensazione dei vapori che dovessero generarsi a seguito di sovrappressioni indesiderate).

I reparti sono ben distanziati tra loro e sono comodamente accessibili su ogni lato con ogni tipo di mezzo di soccorso. All'interno dello Stabilimento vi sono anche aree destinate a verde.

Lo stabilimento ha una produzione annua di oltre 500.000 tonnellate, delle quali l' 80 % circa è rappresentato da adesivi o prodotti in polvere a base cementizia.

Dallo Stabilimento di Mediglia ogni giorno vengono spedite mediamente 2350 tonnellate (con punte oltre 3600) di prodotti finiti e altrettante se ne ricevono di materie prime, quindi risulta molto importante l'attività dei magazzini e dell'ufficio spedizioni/ricevimento prodotti.

Mapei S.p.A. ha aderito, sin dal 1997, al progetto SET (Servizio Emergenza Trasporti) promosso nell'ambito del Programma "Responsible Care".

Tale progetto consiste nella realizzazione di una rete di intervento a livello nazionale, con la partecipazione del sistema produttivo chimico, in grado di fornire assistenza alle Pubbliche Autorità (Vigili del Fuoco, Polizia, Protezione Civile, ecc.) per la gestione delle emergenze nel trasporto di prodotti chimici.

Inoltre nello Stabilimento si svolgono attività di supporto alla produzione quali:

- controllo qualità;
- ufficio tecnico, manutenzione degli impianti e gestione dei servizi tecnici (utilities);
- approvvigionamenti;
- sicurezza e ambiente (Servizio Ambiente e Sicurezza).

I servizi di stabilimento sono centralizzati (centrale termica, produzione aria compressa, cabine elettriche) e servono tutti i reparti. Gli impianti che rivestono una importanza fondamentale per il processo produttivo e per la sicurezza sono collegati a due generatori di corrente che, in caso di interruzione, consentono la prosecuzione sicura delle attività.

**Descrizione dello stabilimento e dell'area circostante**

L'insediamento Mapei S.p.A ubicato nell'area Nord-Ovest del comune di Mediglia, in frazione Robbiano, al confine con il comune di Peschiera Borromeo, sulla Strada Provinciale 159 e' stato costruito nel 1975 e si insedia su una superficie di 160.000 m<sup>2</sup>, di cui, ad oggi, 43.345 m<sup>2</sup> coperti.

Le coordinate del sito sono:

Latitudine 45°25'21"

Longitudine 09°18'31"

Attualmente l'insediamento industriale occupa 389 dipendenti di cui:

Area	N° Dipendenti
Amministrazione / Funzioni centralizzate	30
Produzione	200
Controllo Qualità	15
Logistica	97
Manutenzione – Ufficio Tecnico	29
Servizi Generali	18

L'attività dello stabilimento si svolge su 2 o 3 turni avvicendati per 5 giorni a settimana. Nel reparto "Polimeri" e su alcune linee del reparto "Polveri" si opera sempre su 3 turni per 5 giorni; quest'ultima turnazione viene effettuata, con turni notturni ridotti, su alcune linee degli altri reparti e in magazzino. E' possibile il prolungamento delle attività di alcuni reparti anche al sabato e/o la domenica notte.

Lo stabilimento è confinante:

- ⊗ a nord, Zone Coltivate;
- ⊗ a sud, Parco Agricolo Sud Milano (una piccola parte di questo parco si trova all' interno del perimetro dello stabilimento);
- ⊗ a est, Zone Coltivate;
- ⊗ a ovest, Strada Provinciale 159, sulla quale lo stabilimento ha il suo accesso; le abitazioni più vicine si trovano sul lato opposto della statale 159.

Lo stabilimento è attraversato da nord a sud da un corso d'acqua, la roggia Boschina II, utilizzato come canale di irrigazione per le campagne circostanti; al lato sud-est si trova invece un fontanile denominato "3 Teste". Gli altri corsi d'acqua che si trovano nei dintorni sono la Cava Manara (circa 1 km ad ovest subito dopo l'abitato di Robbiano); il fiume Lambro che scorre, sempre ad ovest e ad una distanza di circa 2 km ed infine l'Idroscalo di Milano a 5 km.

Lo stabilimento, facilmente raggiungibile dalle Tangenziali Est e Ovest di Milano, si trova all'interno di un ipotetico triangolo di grandi vie di comunicazione costituito a nord dalla Strada Statale n° 415 "Paulllese", ad Ovest dalla Strada Provinciale 159 (che collega Peschiera Borromeo con Sordio) e ad Est dalla Strada Provinciale n° 39 "Cerca" che collega Melegnano con Monza.

Gli elementi sensibili presenti nei dintorni dell'insediamento industriale sono i seguenti:

Obiettivi Vulnerabili	Distanza [m]
<u>Centri abitati</u>	
Centro abitato di Mediglia, fraz. Robbiano	500 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Ovest</i>
Centro abitato di Peschiera Borromeo	1000 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Nord</i>

<b>Obiettivi Vulnerabili</b>	<b>Distanza [m]</b>
Centro abitato di S. Donato Milanese	4000 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Ovest</i>
Centro abitato di Pantigliate	4000 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Nord-Est</i>
Centro abitato di Mediglia, fraz. Triginto	3000 m dal confine di stabilimenti in <i>direzione Sud</i>
Centro abitato di Mediglia, fraz. Mombretto	3500 m dal confine di stabilimenti in <i>direzione Est</i>
<u>Scuole</u>	
Asili - Scuola d'Infanzia (Comune di Mediglia, fraz. Robbiano)	500 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Ovest</i>
Asili - Scuola d'Infanzia (Comune di Peschiera Borromeo, fraz. Zelo Foramagno)	1500 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Nord-Ovest</i>
Asili - Scuola d'Infanzia (Comune di Mediglia, fraz. Triginto)	3000 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Sud</i>
Scuola Materna – Elementare - Media (Comune di Peschiera Borromeo)	1300 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Nord</i>
Scuola Materna – Elementare - Media (Comune di Peschiera Borromeo)	2000 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Nord-Ovest</i>
Liceo Scientifico (Comune di S. Donato Milanese)	4000 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Ovest</i>
Scuola Materna – Elementare (Comune di Mediglia)	4300 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Est</i>
Scuola Elementare - Media (Comune di Mediglia)	4500 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Sud-Est</i>
<u>Ospedali/Case di cura</u>	
Ospedale (Comune di S. Donato Milanese)	4200 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Ovest</i>
Ospedale (Comune di Vizzolo Predabissi)	5000 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Sud-Ovest</i>
Casa di riposo (Comune di Comune di Mediglia – fraz. Mombretto)	4000 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Est</i>
<u>Luoghi soggetti ad affollamento (di ritrovo/di aggregazione)</u>	
Centro Commerciale	500 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Nord</i>
<u>Infrastrutture</u>	
Strada provinciale 39	3500 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Est</i>
Strada provinciale 159	Confine di stabilimento in <i>direzione Ovest</i>
Strada Statale 415	1000 m dal confine di stabilimento in <i>direzione Nord</i>
<u>Insedimenti industriali, artigianali, agricoli, zootecnici</u>	
Insediamenti industriali	---
Insediamenti artigianali	---
Insediamento agricoli/zootecnici	---
<u>Altre aziende in D.Lgs.334/99</u>	
----	----

IN ALLEGATO È DISPONIBILE UNA CARTOGRAFIA, IN FORMATO A3, CHE METTE IN EVIDENZA I CONFINI DELLO STABILIMENTO E LE PRINCIPALI AREE PRODUTTIVE, LOGISTICHE E AMMINISTRATIVE.



SEZIONE 4

Sostanze e preparati soggetti al D. Lgs. 334/99

<b>Inquadramento dello stabilimento ai sensi del D.Lgs. 334/99</b>				
Sostanze e/o preparati pericolosi	Limite di soglia (t)		Quantità (t)	
	Art. 6	Art. 8		
<b>Sostanze specificate (D.Lgs. 334/99, Allegato 1, parte prima)</b>				
Gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)	2500	25000	1	
<b>Categorie di sostanze e preparati (D.Lgs. 334/99, Allegato 1, parte prima)</b>				
1. Molto tossiche	5	20	1	
2. Tossiche	50	200	20	
3. Comburenti	50	200	30	
4. Esplosive <sup>1</sup>	50	200	---	
5. Esplosive <sup>2</sup>	10	50	0,5	
6. Infiammabili	5.000	50.000	400	
7a Facilmente Infiammabili	50	200	---	
7b Liquidi Facilmente Infiammabili	5.000	50.000	800	
8 Estremamente Infiammabili	10	50	0,75	
9	Sostanze pericolose per l'ambiente in combinazione con le seguenti frasi di rischio:			
	i) R50 "Molto tossiche per gli organismi acquatici" (compresa frase R50/53)	100	200	67
	ii) R51/53 "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico".	200	500	323
10	ALTRE CATEGORIE che non rientrano in quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio:			
	i) R14: reagisce violentemente a contatto con l'acqua (compreso R14/15)	100	500	20
	ii) R29: Libera gas tossici a contatto con l'acqua	50	200	---

<sup>1</sup> Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4.

<sup>2</sup> Sostanze, preparati o articoli assegnati alle divisioni: UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6, ovvero classificati con frasi di rischio R2 o R3.

A seguito della pubblicazione del D.Lgs. 238/05, recepimento della direttiva 2003/105/CE lo stabilimento di Mediglia rientra negli adempimenti previsti dagli artt.6 e 7 del D.Lgs.334/99 e dall'art.5 comma 1 della L.R. (Lombardia) 23/11/2001 n°19. (per la somma pesata delle sostanze pericolose per l'ambiente).

**SEZIONE 5**

**Natura dei rischi di incidenti rilevanti**

**Informazioni generali**

È stata condotta un'analisi per identificare tutti i rischi possibili derivanti dalla attività produttiva dello stabilimento.

L'iter seguito per sviluppare lo studio di sicurezza dello stabilimento si identifica nei successivi step:

- analisi dell'esperienza storica disponibile, ricognizione delle anomalie di funzionamento, guasti tecnici, errori operativi ed errate manutenzioni con implicazione sulla sicurezza, occorsi in impianti similari;
- identificazione dei principali eventi incidentali (Top Events) tramite Analisi di Operabilità (HazOp)
- valutazione della loro probabilità di accadimento tramite l'analisi dell'albero dei guasti (Fault Tree Analysis)
- valutazione dello sviluppo degli scenari incidentali a partire dai Top Events tramite lo sviluppo dell'albero degli eventi (Event Tree Analysis)
- valutazione delle conseguenze tramite modelli matematici di calcolo ufficialmente riconosciuti.

Questo studio ha portato ad individuare situazioni di rischio potenziale connesse alla lavorazione di sostanze caratterizzate da ecotossicità e/o alta infiammabilità: esano, acido acrilico, cicloesano.

Le ipotesi incidentali emerse sono:

Ipotesi incidentale	Sostanza coinvolta	Scenario incidentale
Rilascio in fase liquida	Acido Acrilico, Esano, Polimero diluito in solvente (cicloesano, esano, etc.), Resine epossidiche.	<p><u>Sostanza ecotossica</u></p> <p>1. In caso di rilascio su superficie non a tenuta possibile impatto su matrice ambientale.</p> <p><u>Sostanza infiammabile:</u></p> <p>1. Formazione di pozza a suolo; 2. Evaporazione da pozza 3. In presenza di innesco immediato, pool fire; 4. In presenza di innesco ritardato flash fire.</p>

Ad integrazione degli scenari incidentali individuati si aggiungono le seguenti note di commento ed integrazione:

**1. Emergenze sostanze pericolose per l'ambiente**

Sin dall'analisi ambientale iniziale, condotta nel 1997, è emerso e si è accuratamente monitorato e controllato l'aspetto ambientale "Contaminazione del suolo e del sottosuolo". Indagini analitiche di merito sono state condotte con la finalità di conoscere la caratterizzazione del terreno su cui sorge lo stabilimento ed effettuare il monitoraggio piezometrico delle acque del primo corpo acquifero. Dal febbraio 1999 sono presenti nello stabilimento quattro stazioni piezometriche per il controllo geochimico (due a monte e due a valle dell'attività dello stabilimento), la loro collocazione consente di valutare l'eventuale impatto dell'attività dello stabilimento sulla qualità delle acque sotterranee di 1° falda. Nel corso degli anni è stato dunque attuato un piano di controllo comprendente prelievi ed analisi delle acque di falda. Vengono effettuati due controlli annuali su diversi parametri significativi, le analisi vengono condotte da un laboratorio esterno accreditato SINAL. Gli accertamenti analitici finora eseguiti dimostrano che l'attività dello stabilimento non ha effetti inquinanti sull'acqua di falda. I valori trovati a monte e a valle dello stabilimento risultano comparabili e rientrano nei limiti del D.M.471/99. Quanto affermato palesa che il rischio intrinseco delle sostanze pericolose per l'ambiente non è relazionabile alla normale condizione operativa di impianto ma deve esclusivamente correlarsi a remote situazioni di emergenza: Sversamenti/Perdite.

L'azienda ha implementato e consolidato tipologie di intervento e comportamento atti a minimizzare le conseguenze di eventuali sversamenti di prodotti chimici.

I serbatoi fuori terra ed i reattori di polimerizzazione sono collocati all'interno di bacini di contenimento, i pavimenti dei reparti sono impermeabili e le aree di carico/scarico dei prodotti liquidi da autocisterne sono state progettate e realizzate in modo da contenere e convogliare in appositi bacini di raccolta possibili perdite di liquidi.

Inoltre sulla rete di raccolta delle acque meteoriche dei cortili sono state inserite delle serrande che, azionate in caso di sversamenti, consentono di circoscrivere la zona interessata e di intervenire rapidamente impedendo la contaminazione dei corsi d'acqua in cui le acque vengono scaricate. Le due linee acque meteoriche sono convogliate in due vasche volano di raccolta e trattamento (sedimentazione e disoleazione) di capacità 150 m<sup>3</sup> e 180 m<sup>3</sup>.

Il parco serbatoi interrati per liquidi con una capacità complessiva di circa 1400m<sup>3</sup> pur rappresentando un potenziale pericolo di impatto ambientale fino ad oggi non ha dato luogo a problemi, tutti i controlli di tenuta, regolarmente eseguiti, hanno dato sempre esiti positivi.

Nell'insediamento sono presenti i seguenti impianti di trattamento degli scarichi:

Acque Meteoriche: le due linee di acque meteoriche sono convogliate in due vasche volano di raccolta e trattamento (sedimentazione e disoleazione);

Acque Nere: convogliate in vasche di depurazione a letto batterico ad ossidazione totale.

Tutte le attività, ed in particolare, quelle ritenute a seguito di analisi interne più significative in termini di rischio, vengono condotte dal personale dello stabilimento seguendo precise istruzioni e/o procedure operative.

Seguono delle specifiche in merito a quanto viene normalmente praticato in azienda.

#### **Attività Carico/scarico materiale sfuso**

- verifica della qualità e della corrispondenza del prodotto oltre che identificazione della compatibilità tra sostanza e serbatoio;
- intercettazione della zona di scarico/carico, chiusura della connessione con l'anello di scarico delle acque di dilavamento piazzali;
- collegamenti equipotenziali a terra del veicolo;
- predisposizione in loco dei mezzi di protezione e di intervento per l'eventuale gestione dell'emergenza (materiale assorbente, estintori, etc.);
- conduzione dell'operazione di trasferimento a ciclo chiuso (Autobotte – Serbatoio);
- verifica del corretto collegamento Autobotte – Serbatoio prima dell'inizio del trasferimento.

#### **Stoccaggio**

La logica di base che disciplina la collocazione delle sostanze nella aree di stoccaggio riprende in toto la classificazione e la disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione della Comunità europea. Nelle aree Magazzini, adeguatamente compartimentate, vengono depositate sostanze aventi classificazione analoga evitando la promiscuità e la contemporanea presenza di sostanze chimicamente incompatibili tra loro. Per quanto attiene le fasi di movimentazione interna degli imballi si desidera evidenziare che tutti i pallets di latte, fustini o sacchi, prima di essere movimentati, sono assicurati mediante nastriatura con film estensibile; i fusti sono movimentati previa legatura con reggia o nastro strapping.

Tutti gli imballaggi utilizzati sono, laddove previsto, omologati secondo le norme vigenti per il trasporto della sostanza in oggetto.

## **2. Emergenze sostanze infiammabili**

Le attività che comportano l'impiego di sostanze infiammabili vengono condotte a ciclo chiuso o con sfiato convogliato a blow down.

I dispositivi di emergenza (valvole di sicurezza, dischi di rottura) sono tutti idoneamente collegati ad un impianto di raccolta e trattamento.

Le operazioni di travaso di liquidi infiammabili sono eseguite sempre assicurandosi che siano stati stabiliti i collegamenti equipotenziali tra le varie unità impiegate.

Le apparecchiature in cui sono impiegate sostanze infiammabili presentano installato un sistema di inertizzazione costituito da rilevatore di pressione e analizzatore di ossigeno, trasmettitori, logica di controllo e trasduttore dell'informazione con azione di comando su una valvola di regolazione che consente l'ingresso o meno di azoto nell'unità, o per bilanciare l'eventuale depressione o per inertizzare il sistema qualora la concentrazione di ossigeno superasse il MOC (minimum oxygen concentration) stabilito.

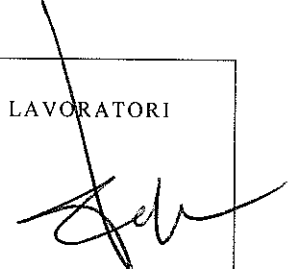
I serbatoi interrati sono completi di saturatore e rompifiamma.

I locali chiusi, ove si manipolano sostanze pericolose, sono provvisti o di sistemi di ventilazione e/o captazione o di ventilazione indotta o di sistemi di captazione localizzati nei punti di possibile emissione.

Tutte le materie prime infiammabili confezionate sono disposte nel magazzino infiammabili. I quantitativi necessari per le lavorazioni sono calcolati in funzione alle esigenze di produzione e in stabilimento permangono per il tempo utile e strettamente necessario per le lavorazioni. Analogo concetto può essere esteso ai prodotti finiti.

Contro l'incendio nei reparti sono presenti impianti antincendio con versatori a schiuma (a media/bassa espansione), sprinkler ad azionamento automatico o impianti ad azionamento manuale da luogo sicuro.

Le apparecchiature di processo più critiche sono munite di dedicata linea di alimentazione diretta di agente estinguente.



## SEZIONE 6

### Tipo di effetto per la popolazione e per l'ambiente

Gli eventi incidentali sono estremamente improbabili per le protezioni in atto.

Sono presenti sostanze pericolose per l'ambiente ma ad oggi nessun danno ambientale dovuto ad inquinamento in seguito ad un rilascio è credibile per le misure di prevenzione e protezione di cui lo stabilimento è dotato.

Tra i più credibili sono stati individuati dei rilasci di sostanza infiammabile in area parco serbatoi interrati che interessano solo leggermente, con la seconda zona di danno, l'area esterna limitrofa al confine aziendale. Tuttavia si evidenzia che le operazioni condotte in loco sono sempre sorvegliate da doppio operatore, quindi si assicurano, in caso di rilascio di materiale, celeri tempi di intervento per il recupero dello stesso e conseguenze limitate all'interno dello stabilimento considerati i vari presidi antincendio disponibili e la preparazione del personale MAPEI a fronteggiare situazioni di emergenza.

Quindi dalla costante sorveglianza delle attività lavorative e dalla gestione aziendale prevista in situazioni emergenziali è plausibile prevedere rapidi tempi di intervento, ridotte quantitativi di sostanza coinvolta e controllate conseguenze associate.

---

### Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Ai fini di 'prevenire gli incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente', la società Mapei S.p.A., stabilimento di Mediglia (MI) ha predisposto una serie di misure tecniche e impiantistiche, organizzative e gestionali tra cui, principalmente:

#### **Misure tecniche e impiantistiche**

- ☒ progettazione degli impianti e dei relativi sistemi di controllo e sicurezza secondo consolidati standard internazionali e adeguamento impiantistico con il progresso tecnologico;
- ☒ adozione di sistemi di controllo automatizzati, con dispositivi di allarme e blocco automatico in caso di anomalie di funzionamento;
- ☒ predisposizione di sistemi di contenimento, sia in area impianto sia in aree di stoccaggio, per la raccolta dei fluidi accidentalmente sversati;
- ☒ predisposizione di pavimentazione impermeabile con pendenze tali da favorire il drenaggio e la successiva raccolta dei fluidi accidentalmente rilasciati;
- ☒ predisposizione di sistemi per la raccolta degli sfiati di processo, ordinari o eccezionali, ed il convogliamento a sistemi di trattamento dedicati;
- ☒ Nello stabilimento è presente una rete idrica antincendio con idranti esterni ai fabbricati o a parete, nei locali sono disponibili mezzi di estinzione mobili in numero idoneo, nei locali dove vengono effettuate manipolazione o deposito di prodotti infiammabili e/o materiali combustibili sono presenti sistemi di intervento antincendio quali segnalatori di fumo, impianti di spegnimento sprinkler, portoni tagliafuoco, evacuatori di fumo e calore, impianto schiumogeno. Le attrezzature antincendio disponibili e la loro gestione sono descritte nella IOS 35 "Gestione dei mezzi antincendio".

In particolare, distribuiti in vari punti dello stabilimento, sono presenti 246 estintori.

#### **Misure organizzative e gestionali**

- ☒ predisposizione ed aggiornamento, secondo periodicità definite da apposite procedure aziendali, di manuali operativi di impianto, procedure ed istruzioni operative per la conduzione dei processi produttivi;
- ☒ programma di formazione, informazione ed addestramento degli operatori di impianto e di tutto il personale interno allo stabilimento sui seguenti argomenti:
  - Rischi di incidente rilevante;

- Piano di emergenza;
- Squadra di emergenza;
- Primo soccorso sanitario;
- Conduzione Operativa Impianto;
- Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose;
- Rischi negli ambienti di lavoro;
- Utilizzo dei dispositivi di protezione.

L'attività di formazione classica, svolta con le modalità sopra indicate, viene integrata con l'addestramento fatto durante la normale attività lavorativa. L'addestramento sulla sicurezza è fornito come prassi in caso di:

- trasferimento di un addetto da una unità produttiva ad un'altra;
- nuovi assunti, prima dell'affidamento di mansioni operative;
- introduzione di una nuova tecnica e/o tecnologia o sostanza con implicazioni sulla sicurezza.

- ☒ dotazione del personale con dispositivi di protezione individuale adeguati;
- ☒ programma di ispezioni e controlli di tubazioni, strumentazione e apparecchi;
- ☒ revisione periodica, secondo cadenza definita da apposite procedure aziendali, della conformità degli impianti agli standard di sicurezza prefissi;
- ☒ predisposizione di un piano di emergenza interno, verificato con esercitazioni generali a cadenza semestrale e rivisto ogni qualvolta vi siano variazioni significative nel processo, nell'organizzazione, nell'individuazione degli scenari incidentali;
- ☒ predisposizione di una squadra di emergenza formata principalmente da personale di posizioni operative in turno nei reparti di produzione che in caso di emergenza intervengono coordinate dal responsabile dell'emergenza. La squadra di emergenza viene riunita trimestralmente per delle sessioni di formazione pratica e teorica e periodicamente si procede alla simulazione di un evento incidentale.

Dal 1992 la Mapei aderisce al programma Responsible Care. Lo stabilimento presenta un Sistema di Gestione della Sicurezza certificato OHSAS 18001 che verrà implementato con i contenuti previsti dal D.M. 9/8/2000 "Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza" per le aziende adempienti alle prescrizioni del D.Lgs.334/99.

La Mapei S.p.A. presenta inoltre un sistema di gestione della qualità certificato UN EN ISO 9001:2000 ed un sistema di gestione ambientale certificato UN EN ISO 14001. Nel luglio del 1999 la sezione EMAS Italia del Comitato Ecolabel-Ecoaudit ha deliberato la registrazione EMAS del sito della Mapei S.p.A. di Mediglia, iscrizione rinnovata nel 2002 e 2005 a seguito della pubblicazione e verifica delle "Dichiarazioni Ambientali", riviste e redatte in conformità con il Regolamento CE N°761/2001 del 19 marzo 2001 (EMAS 2).



SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI E PER I LAVORATORI

**SEZIONE 9**

INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO (FARE RIFERIMENTO ALLE ZONE INDIVIDUATE NEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO. QUANDO IL PEE NON SIA STATO PREDISPOSTO SI DOVRÀ FARE RIFERIMENTO A QUANTO RIPORTATO NEL RDS)

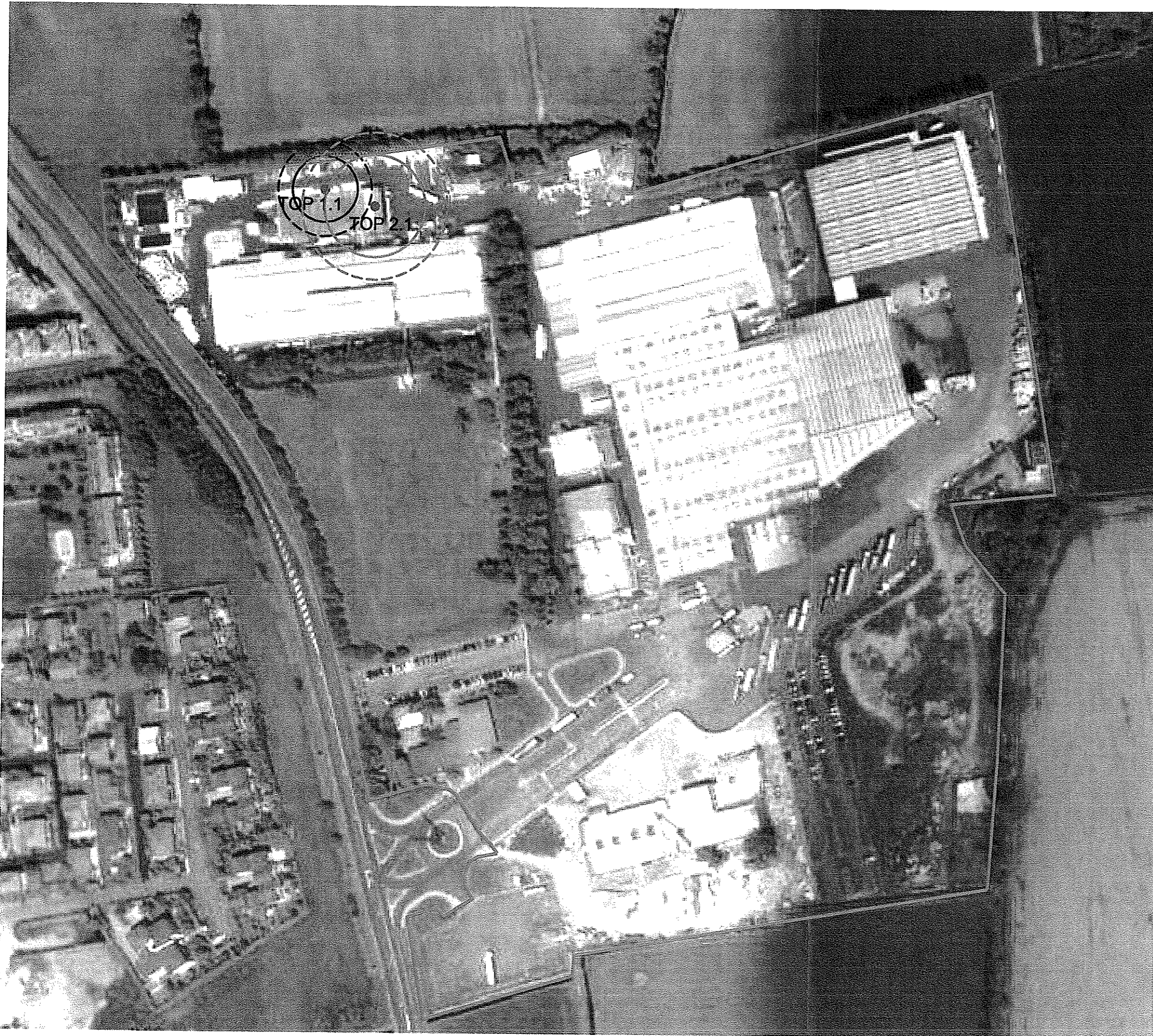
Sono presenti due scenari incidentali, nella stessa area di impianto, con leggero interessamento dell'area esterna limitrofa al confine aziendale.

Evento iniziale	Condizioni	Modello sorgente	I zona (m)	II zona (m)	III zona (m)
Incendio	si	localizzato in aria			
		in fase liquida	incendio da recipiente (Tank fire)	<input type="radio"/>	
	no	in fase gas/vapore ad alta velocità	incendio da pozza (Pool fire)	<input type="radio"/>	
Esplosione	si	in fase gas/vapore	getto di fuoco (Jet fire)	<input type="radio"/>	
		in fase gas/vapore	incendio di nube (Flash fire)	<input checked="" type="radio"/>	16 m (2F) 25 m (2F)
	no	in fase gas/vapore	sfera di fuoco (Fireball)	<input type="radio"/>	
Rilascio	si	in fase liquida	reazione sfuggente (run-a-way reaction)	<input type="radio"/>	
		in fase liquida	miscela gas/vapori infiammabili	<input type="radio"/>	
	no	in fase liquida	polveri infiammabili	<input type="radio"/>	
Rilascio	si	in fase liquida	miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)	<input type="radio"/>	
		in fase liquida	esplosione fisica	<input type="radio"/>	
	no	in fase liquida	dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)	<input type="radio"/>	
		in fase liquida	emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)	<input type="radio"/>	
	si	in fase liquida	evaporazione da liquido (fluidi insolubili)	<input type="radio"/>	
		in fase liquida	dispersione da liquido (fluidi insolubili)	<input type="radio"/>	
	no	in fase liquida	dispersione	<input type="radio"/>	
		in fase gas/vapore	evaporazione da pozza	<input type="radio"/>	
	si	in fase gas/vapore	dispersione per turbolenza (densità della nube inf. a quella dell'aria)	<input type="radio"/>	
		in fase gas/vapore	dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria)	<input type="radio"/>	

n.r. valore di concentrazione non raggiunto

**SEZIONE 9**





**LEGENDA**

———— Area stabilimento

● Centro TOP

**TOP n. 1.1 (Rilascio di materiale in baia di scarico)  
FLASH FIRE  
condizioni ambientali 2F**

———— LFL = 16m

----- 1/2 LFL = 23m

**TOP n. 2.1 (Perdita di materiale in locale pompe)  
FLASH FIRE  
condizioni ambientali 2F**

———— LFL = 25m

----- 1/2 LFL = 36m

□ ELEVATA LETALITA'

▨ INIZIO LETALITA'

Base cartografica:  
Google earth (anno 2006)

COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO (MI)
23 DIC 2009
C/C .....029956.....
Prot. Nr° .....



ALLEGATO ALLA DELIBERA  
C.C. / G.C. N° 77  
DEL - 1 APR 2010



MAPEI S.p.a.  
Strada Provinciale 159 n.1, Robbiano di Mediglia (MI)

SINDAR s.r.l.  
Corso Archetti, 35 - 26900 Lodi  
tel. 0371 54920 r.a. fax 0371 549201  
email: info@sindar.it - http://www.sindar.it



OGGETTO: Scheda di Valutazione Tecnica redatta ai sensi dell'art.5 Legge Regionale n° 19/2001 ed in ottemperanza all'art.6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

TITOLO: Allegato 6: mappatura eventi incidentali con impatto esterno ai confini aziendali

SCALA: 1:2.000

DATA: Dicembre 2006